

La Camera,

premesso che il decreto legislativo n. 112 del 1998 definisce le funzioni di carattere generale per la protezione della natura e dell'ambiente e per la protezione della flora e della fauna stabilendo i compiti di rilievo nazionale attribuiti allo Stato;

fra essi sono compresi i compiti relativi alla conservazione e alla valorizzazione delle aree naturali protette, terrestri e marine ivi comprese le zone umide, riconosciute di importanza internazionale o nazionale, nonché alla tutela della biodiversità, della fauna e della flora specificamente protette da accordi e convenzioni e dalla normativa comunitaria;

il medesimo decreto legislativo n. 112 del 1998 prevede che la conservazione e la valorizzazione, e quindi la gestione, delle riserve naturali protette di importanza nazionale e internazionale sia di competenza dello Stato, lo stesso decreto legislativo consente che le riserve statali non aventi le predette caratteristiche possano essere affidate alla gestione delle regioni o degli enti locali, escludendo il trasferimento della proprietà che resta al demanio dello Stato;

impegna il Governo

a conservare la gestione di tutte le riserve naturali dello Stato che:

a) siano comprese in parchi nazionali o parchi interregionali o che siano necessarie per la loro istituzione od ampliamento;

b) siano necessarie a tutelare la biodiversità, la flora e la fauna specificamente protette o minacciate di estinzione;

c) siano comprese in zone umide riconosciute di importanza nazionale o internazionale e dalla convenzione di Ramsar, che siano identificate ai sensi della direttiva europea « Habitat » 92/43/CE e della direttiva 79/409/CE come zone di protezione speciale;

a conservare al demanio dello Stato le riserve naturali secondo quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 112 del 1998.

9/6557/210. Scalia, Turrone, Procacci, Paissan.

La Camera,

esaminata la legge finanziaria per l'anno 2000;

valutata la necessità di razionalizzare il problema dei canoni e degli oneri accessori relativi all'impianto e all'esercizio di stazioni radioelettriche per le quali sia stata rilasciata autorizzazione da parte dell'autorità preposta, soprattutto per gli enti che operano con finalità istituzionali;

considerato il ruolo e l'azione della associazione Croce Rossa Italiana nelle finalità di soccorso;

impegna il Governo a

valutare l'opportunità di esonerare la associazione Croce Rossa Italiana e altri enti assistenziali con finalità istituzionali dal pagamento del canone e degli oneri accessori.

9/6557/211. Marinaci, Buttiglione, Terecio Delfino, Tassone, Volontè, Grillo.

La Camera

impegna il Governo

ad emanare opportune direttive perché i prefetti nell'applicare la legislazione inerente all'affissione dei manifesti relativi all'attività politica dei partiti, limitino l'adozione delle multe a quei casi di particolare gravità e nocimento dell'interesse pubblico.

9/6557/212. Follini, Baccini, Galati, Liotta.

La Camera,

premesso che,

nell'attuare il processo di privatizzazione cui attende l'ente tabacchi italiano solo per i dipendenti del Monopolio di Stato è assicurato il mantenimento dell'impiego per trasferimento in altre strutture statali;

che con la chiusura di alcune strutture (tabacchifici) può essere messa in crisi la coltura del tabacco in zone ove la qualità di tale prodotto in agricoltura è di alta qualità;

impegna il Governo;

1) perché siano adottate le soluzioni al fine di assicurare il mantenimento del lavoro anche ai dipendenti delle privatizzande strutture private. In particolare si segnala il caso dei lavoratori dell'ATI di Lanciano (provincia di Chieti) una struttura privata che impiega 100 dipendenti, di cui i due terzi sono stagionali.

2) perché sia assicurato il mantenimento delle quote di tabacchi già assegnate ai produttori abruzzesi di tabacco di alta qualità.

9/6557/213 Giovanni Pace, Contento, Carlo Pace.

La Camera,

in sede di approvazione del disegno di legge « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato » (Legge finanziaria 2000);

valutato il particolare rilievo economico e sociale assunto dalle norme contenute all'articolo 2, in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare di proprietà degli enti previdenziali pubblici, che vengono ad incidere profondamente su decine di migliaia di famiglie in tutta Italia, rischiando di determinare problemi e penalizzazioni di non lieve entità, segnatamente nelle grandi aree urbane e metropolitane;

considerate le elevate dimensioni del programma di alienazioni complessivamente previsto;

impegna il Governo

ad assicurare, attraverso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, idonee attività di impulso e di vigilanza affinché siano assicurate le modalità più favorevoli per l'accesso ai mutui da parte degli inquilini acquirenti;

a verificare tempestivamente che gli enti venditori procedano a convenzionarsi con istituti abilitati al credito immobiliare, scelti nel rispetto delle norme già previste in materia, anche mediante procedure comparative in grado di assicurare la più ampia pubblicità e partecipazione, da avviarsi immediatamente;

a fare in modo che la selezione degli istituti avvenga attraverso la valutazione delle migliori condizioni, praticate per mutui a tasso variabile e mutui a tasso fisso, che rispondano a precisi criteri e modalità quali:

gratuità dell'istruttoria,

riconoscimento della validità della stima già effettuata dall'ente sul valore dell'immobile, senza alcun carico di costi di perizia sull'acquirente;

minor incremento sul tasso di riferimento EURIBOR a tre mesi;

abbattimento delle spese per riscatto anticipato;

eliminazione del costo dello svincolo dell'ipoteca;

incidenza minima delle eventuali spese assicurative ed accessorie;

a prevedere, infine, che l'acquirente ottenga — per quanto possibile — una sostanziale equivalenza di onerosità tra la singola rata del mutuo e l'importo dell'ultimo canone mensile di locazione preso a

riferimento prima della formalizzazione dell'acquisto.

9/6557/214 Lamacchia, Acierno, Manzione, Iacobellis, Di Nardo, Nocera, Cavanna Scirea, Pistone, Lucidi.

La Camera,

constatate le notevoli difficoltà di collegamento di cui soffre la provincia più meridionale d'Italia,

fa voti e

impegna il Governo

alla realizzazione del raddoppio della S.S. Catania-Ragusa.

9/6557/215 Cuscunà, Carlo Pace

La Camera,

premesso che le strutture giudiziarie di Chieti sono insufficienti al fine di uno svolgimento efficace dei compiti della giustizia;

impegna il Governo

a indire una conferenza dei servizi con le istituzioni locali al fine di individuare le più opportune soluzioni al problema, sia in ordine alla ubicazione che al finanziamento delle opere.

9/6557/216 Carlo Pace

La Camera,

impegna il Governo

ad obbligare tutti i soggetti che vendono al pubblico i mezzi tecnici, ivi incluse le carte telefoniche prepagate, di cui alla lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 663 del 1972, alla conservazione dei documenti equipollenti dai quali risultano i numeri seriali univoci delle carte oggetto della cessione stessa.

9/6557/217 Rotundo.

La Camera,

premesso che in provincia di Chieti la strada che collega Chieti con la « Fondo Valle Sangro » (5581) assume una importanza vitale per la economia di quella zona e che ciò nonostante risulta realizzata solo per un minimo tratto;

impegna il Governo

a porre in atto ogni iniziativa perché l'opera venga finanziata e ultimata in breve tempo.

9/6557/218 Cardiello, Giovanni Pace, Carlesi.

La Camera,

premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica n. 448 del 1988 prevede l'intervento e la presa in carico del minore denunciato da parte dei servizi della giustizia minorile e, in particolare, degli uffici di servizio sociale che seguono il minore dal momento della denuncia fino alla fine dell'eventuale misura penale;

l'Ufficio dei servizi sociali per i minori di Roma dispone soltanto di 11 assistenti sociali a fronte di un organico previsto pari a 41;

in ragione di tale carenza lo stesso Ufficio non è nella condizione di seguire tutti i casi segnalati dall'autorità giudiziaria minorile;

di conseguenza, a un gran numero di minori denunciati viene negato il diritto di fruire delle opportunità offerte dal codice di procedura penale minorile nonché dell'intervento di sostegno ed educativo dei servizi minorili;

con l'entrata in vigore della legge n. 165 del 1998 è aumentato, poi, il carico di lavoro dell'Ufficio diventando indispensabile per la presenza del servizio per l'attuazione di alcune misure (significativo appare, infatti, che per il Dipartimento am-

ministrazione penitenziaria è stato previsto nell'articolato un apposito aumento di organico delle assistenti sociali); con tale normativa, pertanto, si è ulteriormente accentuata la forbice tra i minorenni che entrano nel circuito penale e quelli che usufruiscono dell'intervento dei servizi;

anche la legge n. 66 del 1996 ha investito i servizi sociali di nuovi adempimenti (intervento sulle vittime minorenni di violenze sessuali);

se il dato nazionale segnala una pesante carenza di personale nell'amministrazione della giustizia minorile (con una pianta organica coperta solo al 47 per cento), quello laziale crea ancora più preoccupazione poiché nell'USSM di Roma vi è solo il 25 per cento del personale previsto;

esiste una forte aspettativa degli operatori per il beneficio che potrà derivare al servizio dall'ingresso dei 277 assistenti sociali in relazione all'espletato concorso;

la mancata immissione in ruolo di 277 assistenti sociali segnerebbe un arretramento sul versante delle politiche in favore dei minori devianti, e non conforterebbe la necessità di irrobustire la giustizia mediante un adeguato investimento di risorse umane ed economiche;

impegna il Governo

a dare corso al concorso espletato mediante l'assunzione dei vincitori per un numero pari a quello stabilito di 277 assistenti sociali;

a procedere alla copertura d'organico per l'amministrazione della giustizia minorile — coperta solo al 47 per cento — specie nelle situazioni territoriali nelle quali la carenza è più insostenibile — come ad esempio l'USSM di Roma che dispone solo del 25 per cento del personale previsto.

9/6557/219. Lucidi.

La Camera,

premesso che

l'Italia risulta da studi dell'Unione europea il paese che registra una forte arretratezza nello sviluppo di nuove infrastrutture, strade in particolare;

impegna il Governo

a presentare al più presto alle Camere una relazione sulla situazione di cui sopra;

ad agevolare e velocizzare la realizzazione di quelle opere, che in *project financing* e senza oneri per lo Stato, potrebbero essere realizzate in breve tempo, contribuendo al miglioramento del paese e al benessere dei cittadini.

9/6557/220. Fei, Lembo.

SECONDA NOTA DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2000 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2000-2002
(6558-ter)

(A.C. 6558 - sezione 1)

VARIAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE

ARTICOLO 2.

1. Nel comma 9 le parole « in lire 4.000 miliardi, lire 1.200 miliardi, lire 1.100 miliardi e lire 10.000 miliardi. » sono sostituite dalle seguenti: « in lire 3.601.452.068.000, lire 1.200.000.000.000, lire 1.099.322.000.000 e lire 10.000.000.000.000. ».

2. Il comma 16 è modificato come segue:

« 16. Le somme di pertinenza del centro di responsabilità « Ragioneria generale dello Stato » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000, relative ai seguenti fondi da ripartire non utilizzate al termine dell'esercizio sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo: Fondo da ripartire per l'attivazione dei contratti, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base « Personale » (oneri comuni); Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base « Fondo attuazione ordinamento regioni a statuto speciale » (interventi); Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 11 febbraio 1992, n. 157, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base « Interventi diversi » (interventi); Fondo da ripartire per interventi nelle aree depresse e Fondo da ri-

partire per la concessione di borse di lavoro, di prestiti d'onore e per la promozione d'impresa, iscritti nell'ambito dell'unità previsionale di base « Aree depresse » (investimenti); Fondo da ripartire in relazione alle intese istituzionali di programma, iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base « Intese istituzionali di programma » (investimenti). Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a ripartire, tra le pertinenti unità previsionali di base delle amministrazioni interessate, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui dei predetti fondi ».

1. Aggiungere, in fine, il seguente comma:

31. Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato a provvedere, con propri decreti, a trasferire per l'anno 2000 alle unità previsionali di base del titolo III (Rimborso di passività finanziarie) degli stati di previsione delle amministrazioni interessate, le somme iscritte, per competenza e cassa, nell'ambito dell'unità previsionale di base « Rimborsi anticipati o ristrutturazione di passività » di pertinenza del centro di responsabilità « Tesoro » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in relazione agli oneri connessi alle operazioni di rimborso anticipato o di rinegoziazione dei mutui con onere a totale o parziale carico dello Stato.

ARTICOLO 19.

1. Aggiungere, in fine, il seguente comma:

4. Gli importi dei versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in concessione al rimborso dei mutui concessi a carico del Fondo per le agevolazioni alla ricerca nonché di somme a vario titolo acquisibili in relazione al funzionamento degli strumenti di intervento gravanti sul Fondo stesso sono riassegnati con decreti del ministro del tesoro, del bilancio e della

programmazione economie nell'unità previsionale di base 4.2.1.2 « Ricerca applicata » dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

ARTICOLO 20.

1. È approvato, in lire 1.034.551.425.307.000 in termini di competenza ed in lire 1.009.810.283.317.000 in termini di cassa il totale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 2000.

DISEGNO DI LEGGE: S. 4237 — BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2000 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2000-2002 (APPROVATO DAL SENATO) (6558)

(A.C. 6558 — sezione 1)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premessò che:

la sicurezza della navigazione marittima da realizzarsi attraverso opportune modifiche al codice della navigazione costituisce un aspetto importante della sicurezza dei cittadini;

gli incidenti marittimi verificatisi di recente hanno causato un notevole numero di vittime ed hanno ribadito ulteriormente la necessità di comprendere al meglio le cause che hanno determinato il verificarsi di questi eventi in modo tale da realizzare un'opera di prevenzione atta ad evitare incidenti futuri;

impegna il Governo

ad istituire un'organizzazione nazionale che si occupi di svolgere inchieste sulla sicurezza marittima ed in particolare di qualsiasi incidente marittimo in cui sia coinvolta una nave immatricolata in Italia, al fine di trarre dall'accertamento dei fatti gli insegnamenti che consentono di prevenire futuri incidenti ed inconvenienti.

9/6558/1 Maticena.

La Camera,

premessò che:

in un quadro geopolitico e geostrategico profondamente mutato l'Italia e l'Al-

leanza Atlantica sono chiamate ad affrontare nuovi e più ampi compiti di cooperazione internazionale;

tali impegni si riflettono nella partecipazione dell'Italia nei diversi fori internazionali atlantici;

in tale ambito il ruolo svolto dall'Italia ha recentemente ricevuto un significativo riconoscimento con l'assegnazione della vicepresidenza dell'*Atlantic Treaty Association*;

impegna il Governo

a sostenere l'azione dell'Italia in seno all'*Atlantic Treaty Association*, contribuendo ad assicurare lo svolgimento dei nuovi impegni derivanti dalla vicepresidenza.

9/6558/2 Tassone, Buttiglione, Teresio Delfino, Volontè, Grillo.

La Camera,

visto che dal 6 giugno sono bloccati i lavori finalizzati a tutelare la stabilità della torre di Pisa in quanto sono mancanti gli ulteriori 3 miliardi di lire necessari e sufficienti per portare a termine definitivamente l'intero progetto;

visto lo straordinario bene culturale in questione;

impegna il Governo

nell'ambito delle risorse disponibili del Ministero per i beni e le attività culturali, a

considerare comunque prioritari finanziariamente gli urgenti interventi di tutela per la torre di Pisa.

9/6558/3 Matteoli, Migliori, Gnaga, Martini.

La Camera,

sottolineata la meritoria attività di promozione culturale svolta, fin dal 1923, dall'Ente autonomo « La Triennale » di Milano, il quale rappresenta una delle istituzioni più significative del panorama culturale milanese;

considerato che l'Ente è chiamato, ai sensi della legge n. 137 del 1990, ad organizzare mostre di livello internazionale in un vasto ambito di settori, che spazia dall'architettura, all'urbanistica, all'arte decorativa, al *design*, alla moda, alla comunicazione audiovisiva;

rilevato come le leggi finanziarie per il 1995 e per il 1996 abbiano notevolmente ridotto il contributo finanziario statale in

favore dell'Ente, il quale pertanto si trova nell'impossibilità di reperire le risorse necessarie per l'organizzazione dell'Esposizione internazionale del 2000, nonostante le numerose sponsorizzazioni assicurate da istituzioni locali, banche ed imprese;

evidenziata la necessità di intervenire quanto prima per assicurare all'Ente stesso una dotazione finanziaria adeguata per adempiere alle proprie funzioni;

impegna il Governo

ad assumere le iniziative necessarie per assicurare uno stanziamento straordinario per gli anni 1999 e 2000 a favore dell'Ente autonomo « La Triennale » di Milano, a copertura parziale delle spese per l'organizzazione della XX Esposizione internazionale.

9/6558/4 Targetti, Riva.

(Testo così modificato nel corso della seduta).